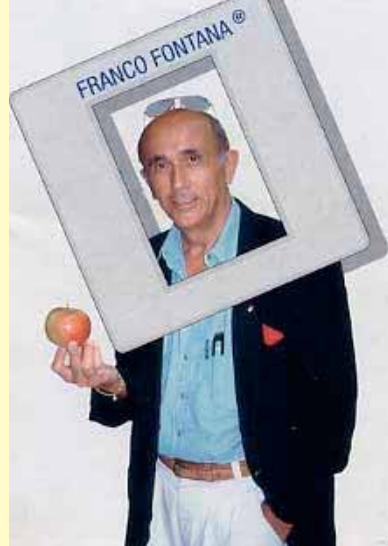


Istituto Italiano di Cultura di Zurigo
"Centro di Studi Italiani" (www.iic-zh.ch)
Programma Culturale Settembre 2005

Mostra fotografica di Franco Fontana



La realtà astratta

In collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo, la galleria ArteF di Zurigo ospiterà nella nuova sede, aperta recentemente in Splügenstrasse 11, il fotografo italiano Franco Fontana, con scatti inediti e lavori storici del grande maestro del colore, la cui arte è stata definita da Vittorio Sgarbi "pittorialista": "Come in artisti come Magritte e Antonio Lopez Garcia si supera e si vince la morte, si perpetua la vita. Così in Franco Fontana, la fotografia "pittorialista", che è arricchita dall'afflato della pittura, si perpetua, si immortala la vita in tutto il suo splendore."

Franco Fontana

Nato a Modena nel 1933. Titolare di un prestigioso *show room* di arredamento, nel 1961, inizia a fotografare. Partecipa a concorsi e a mostre collettive, organizzate dai circoli fotomateriali

1963 viene invitato ad esporre alla III Biennale del colore di Vienna.

1967 si reca in viaggio a Praga, da dove riporta immagini singolari: la celebre 'automobile rossa', rifiutata al concorso di un'importante multinazionale di settore, è un'icona della fotografia contemporanea

1968, prima mostra personale nella Galleria della Sala di Cultura, Modena

1970, pubblica il primo libro "Modena una città" personale al Palazzo dei Diamanti di Ferrara

1972, esposizione alla Galleria *Die Brücke* di Vienna che segna l'inizio della sua affermazione a livello internazionale

1979, inizia la serie 'Presenza/Assenza'. Viaggio negli Stati Uniti, scopre il paesaggio urbano

1984, serie 'Piscine'

1993, percorre 'fotograficamente' la Route 66

2003, inizia la serie 'Asfalti'

Ha pubblicato oltre 40 libri con diverse edizioni italiane, giapponesi, francesi, tedesche, svizzere, americane e spagnole. Ha esposto in tutto il mondo in gallerie private e musei. Le sue opere sono raccolte in oltre 50 collezioni museali, (sintesi):

International Museum of Photography "G. Eastman House", Rochester;
The Museum of Modern Art, New York; *Ludwig Museum*, Colonia;
Museum of Modern Art, Norman, Oklahoma; *National Gallery*, Pechino, Cina; *The Australian National Gallery*, Melbourne; *University of Texas*, Austin; *Stedelijk Museum*, Amsterdam; *Metropolitan Museum*, Tokyo;
The Israel Museum, Gerusalemme; *Musée d'Art Moderne*, Parigi; *Museo de Arte São Paulo*, San Paolo; *Kunsthaus*, Zurigo; *The Photographic Museum*, Helsinki; *Museum of Fine Arts*, San Francisco; *Puskin State Museum of Fine Arts*, Mosca; *Victoria & Albert Museum*, Londra.
Nel 2000 riceve l'onorificenza di Commendatore della Repubblica Italiana per meriti artistici.

L'incontro con Franco Fontana, che era presente all'inaugurazione giovedì 1° settembre, costituisce un vero e proprio evento per la città di Zurigo e la cultura italiana, rappresentata in questa occasione da un fotografo notissimo a livello internazionale, nominato, fra l'altro, nel 1988 Maestro della Fotografia Italiana e nel 2000 commendatore al merito della Repubblica Italiana.

Come ci spiega Alessandro Botteri Balli, direttore della Galleria ArteF di Zurigo, l'incontro con Franco Fontana costituisce il primo appuntamento con un autore: "Dopo l'inaugurazione della galleria nell'aprile 2005, con una mostra fotografica sul Bauhaus, seguita da una retrospettiva su Philippe Halsman, fotografo noto per aver immortalato personaggi famosi, da Dalí a Marilyn Monroe, Kennedy, per riviste come "Life", è stato scelto proprio un fotografo italiano, ma internazionale, perché vogliamo avvicinare al mondo e all'arte della fotografia sia collezionisti che appassionati, con una proposta di qualità. La scelta di un autore italiano ci ha permesso di trovare sinergie condivise con l'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo ed un incontro con il Direttore, la Dottoressa Luisa Pavesio è stato risolutivo. Così l'Istituto, con Franco Fontana, propone una prima assoluta per la Svizzera, dopo le presentazioni degli Istituti di Tokyo, Stoccolma, Barcellona e San Francisco. Da parte nostra, come Galleria ArteF, proseguiamo con la nostra proposta a collezionisti, istituzioni e appassionati di fotografia di una scelta di qualità sia di autori contemporanei che di vintage prints con un programma di mostre e incontri con autori, selezionati sulla scena internazionale."

L'intensa e quarantennale vita professionale di Franco Fontana, dedicata alla fotografia, è costellata da esposizioni in gallerie e musei, pubblicazioni di libri e acquisizioni delle sue opere da parte dei più importanti musei del mondo, dal *Museum of Modern Art* di New York, al *Metropolitan Museum* di Tokyo, al *Kunsthaus* di Zurigo e al *Puskin State Museum of Fine Arts* di Mosca, fino al *Victoria &*

Albert Museum di Londra e moltissimi altri. La mostra di Franco Fontana, inaugurata il 1° settembre alla presenza dell'autore, proseguirà fino al 12 novembre 2005. Fra le foto esposte, ci saranno immagini che permetteranno di riflettere sul percorso di un artista nel quale l'idea di paesaggio - naturale ed urbano - sorprende con sempre nuove invenzioni creative. L'ultima serie in progress, del tutto inedita, si intitola "Asfalti", una ricerca ravvicinata sui segni minimi nascosti sulla superficie, che ogni giorno percorriamo. Anche da questi apparentemente insignificanti contesti, Fontana riesce ad estrapolare forme e colori di suggestivo fascino, caratteristica di ogni suo lavoro, dal quale emerge una stupefacente rivelazione della bellezza del mondo e della sua misteriosa armonia: "Ogni immagine di Franco Fontana è un mondo o un sogno... Franco Fontana inventa i colori del mondo con l'innocenza che hanno solo i bambini o gli artisti". Così lo definisce Enzo Biagi, in un testo introduttivo ad un libro pubblicato nel lontano 1976. Nella bibliografia fontaniana, si segnala la recente apparizione, già alla seconda edizione, del volume "Retrospectiva" edito da Logos di Modena, una raccolta delle opere più significative di Franco Fontana dal 1960 al 2004, introdotta da Giuliana Scimé, docente di storia della fotografia e autrice, firma del *Corriere della Sera* per la fotografia nonché curatrice, per la Galleria ArteF di Zurigo, della mostra zurighese di Fontana.

Fotografie coltissime, sottili, raffinate

Da un'altra raccolta, "INEDITI Appunti di viaggio", pubblicata da Damiani Editore di Bologna, traiamo una citazione di Vittorio Sgarbi che aiuta a meglio comprendere l'opera del fotografo:

"Come per le opere d'arte, la fotografia vince i limiti di tempo e di spazio e rende immortali sia le opere che i fotografi creativi e "pittorialisti" come Franco Fontana, che conosce perfettamente la differenza tra vedere e immaginare, creare.

Come in artisti come Magritte e Antonio Lopez Garcia si supera e si vince la morte, si perpetua la vita. Così in Franco Fontana, la fotografia "pittorialista", che è arricchita dall'afflato della pittura, si perpetua, si immortala la vita in tutto il suo splendore.

Perché nelle sue vedute urbane, nei suoi paesaggi di natura come nelle sue figure, nei suoi nudi, Franco Fontana, prima di tutto fotografo, attraverso il colore, con le sue immagini belle e intense, poetiche, esalta la memoria della visione, aggiunge la sua emozione, il suo sentimento, la sua cultura e la sua sensibilità creativa. Ma la fotografia, oggi più che mai, con artisti come Franco Fontana è arte. È la nuova espressione d'arte. Come tale punta all'annullamento della natura, a sostituirsi ad essa e a riprodurla a tal grado di perfezione da farla dimenticare. Come nelle figure mitizzate di Giotto, Botticelli, Goya, Courbet, Manet, Picasso e Duchamp, un'opera d'arte deve

Tappa zurighese della Tournée concertistica "Due anime – Due violini"



L'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo ha il piacere di portare all'attenzione del pubblico la tappa zurighese della tournée concertistica "Due anime – Due violini", con un programma contrassegnato da una prima assoluta e da alcune prime esibizioni svizzere.

In quest'occasione, i migliori musicisti italiani dell'Orchestra del Teatro alla Scala di

Milano, sotto la guida del Direttore Jean-Bernard Pommier, affiancheranno i violini solisti Deborah Marchetti e Mario Hossen. La tournée approderà a Zurigo dopo gli appuntamenti

di Ginevra (7 novembre) e Berna (9 novembre), per poi proseguire a Basilea (12 novembre) e chiudersi infine a Lugano (13 novembre).

Jean-Bernard Pommier, formatosi come pianista fra Parigi e New York, è musicista, direttore e insegnante di successo; ha collaborato e suonato con personaggi quali Herbert von Karajan e Riccardo Muti, e ha in attivo una ricca sequenza di registrazioni per le più rinomate case discografiche. In occasione di questa tournée, Pommier dirigerà l'affermato gruppo cameristico degli "Archi della Scala", protagonista di acclamate esibizioni in tutto il mondo, con due talenti emergenti del panorama musicale contemporaneo quali Deborah Marchetti e Mario Hossen.

Deborah Marchetti, giovane musicista italo-svizzera, nata nel 1979 a Zug, è stata vincitrice nel 2002 del premio internazionale Béla Bartók per il violino, e si segnala per una notevole attività concertistica in Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Giappone e Stati Uniti. Accanto a lei Mario Hossen, nato in Bulgaria ma formatosi musicalmente a Vienna, deve la propria fama di solista particolarmente alle virtuose interpretazioni dei

meravigliare il mondo, lasciando l'osservatore in uno stato di splendido stupore, deve racchiudere filosofia e scandalo, poesia e violenza, contaminazione e peccato. Alla fine, l'immaginazione trionfa con le sue vedute urbane, con i suoi paesaggi di natura, così come trionfa con gli "attimi decisivi", con le fotografie creative, "pittorialiste" di Franco Fontana che ha imposto la sua legge del racconto e dell'emozione, dove coincidono realtà, creatività e stupore. Sono fotografie coltissime, sottili, raffinate, che segnano il trionfo degli equilibri precisi e solidi, con un'architettura di pura geometria, che sono il risultato della costante, arguta attività di ricerca e creazione di Franco Fontana che, esente da ogni mitologizzazione tecnica del mezzo, si afferma attraverso il colorismo fino a creare il suo stile artistico e comunicazionale, stile che trionfa nelle sempre più richieste mostre, nei workshop, nei libri come nei calendari e nei cataloghi, nelle campagne pubblicitarie. Stile Fontana che gli ha fruttato tantissimi e prestigiosi riconoscimenti in tutto il mondo."

Franco Fontana: La realtà astratta

ArteF Gallery, Splügenstrasse 11, 8002 Zürich
Fino al 12 novembre 2005

Orari d'apertura:

martedì - sabato, 13.00 - 10.00

Per maggiori informazioni:

www.artef.com; info@artef.com



Franco Farina,
Zurigo, 1981

concerti e capricci paganiniani, per le quali è stato insignito di numerosi riconoscimenti internazionali.

Il **programma** del concerto propone brani scelti, che tengono conto della presenza simultanea sul palco dei due violini solisti, punto di partenza per riferimenti e intrecci tematici reciproci, e comprende opere di Mozart, Vivaldi, Respighi, Ysaÿe e De Sarasate. Le composizioni di Ysaÿe e de Sarasate vengono eseguite in prima assoluta in Svizzera in questa versione, mentre il compositore zurighese Walter Bär ha creato, appositamente per questo programma, e per i due solisti, un'opera il cui titolo definisce emblematicamente il concerto: *Due anime – due violini*. I lettori della "Rivista" che ricevono il programma del Centro Studi Italiani potranno usufruire di uno sconto del 10% sul biglietto d'ingresso, acquistandolo di persona o prenotando telefonicamente presso Ticketcorner: 0900 800 800.

Orchestra da Camera della Scala di Milano, "Archi della Scala"

Jean-Bernard Pommier, Direttore

Deborah Marchetti, Violino

Mario Hossen, Violino

Giovedì 10 novembre, ore 19:30

Grosser Saal, Tonhalle, Claridenstrasse 7, 8002 Zürich

Organizzazione: Da Vinci Art Management SA

Per informazioni: www.deborahmarchetti.ch

www.mariohossen.com

